

Informazioni generali

Per quanto riguarda l'uso della videoconferenza nelle cause transfrontaliere, alcuni studi hanno dimostrato che dal punto di vista tecnico i sistemi di videoconferenza utilizzati in vari Stati membri sono interoperabili. In diversi Stati membri l'apparecchiatura di videoconferenza è senz'altro disponibile nelle aule di giustizia. In mancanza di ostacoli tecnici occorre dare maggiore attenzione alla sensibilizzazione sull'uso potenzialmente in crescita delle videoconferenze e alla creazione di strumenti per agevolare l'uso della videoconferenza.



A tal proposito, in questa sezione si possono trovare le seguenti informazioni:

- informazioni sulla [politica generale in materia di videoconferenza](#);
- un opuscolo preparato dal Consiglio dell'Unione europea contenente informazioni generali sull'ambito normativo, sulle questioni tecniche e sulle buone pratiche nelle videoconferenze transfrontaliere - v. documento allegato;
- un [manuale](#) che fornisce informazioni più dettagliate per gli operatori del diritto (ad es. giudici, cancellieri e periti);
- [assunzione delle prove con videoconferenze](#);
- informazioni sulle [infrastrutture nazionali](#) che permettono agli operatori di sapere se le apparecchiature di videoconferenza siano disponibili in un determinato organo giurisdizionale in un altro Stato membro (le informazioni in questa sezione sono basate su dati forniti dai Ministeri della giustizia di tutti gli Stati membri);
- [formulari dinamici](#) che attualmente riguardano soltanto i procedimenti transfrontalieri in materia civile e commerciale in base al regolamento del Consiglio del 28 maggio 2001 (v. [ambito legislativo](#)). Essi permettono all'organo giurisdizionale richiedente di compilare le richieste online, di verificare che una richiesta sia completa, di stampare, salvare, tradurre nella lingua dell'organo giurisdizionale al quale è inviata la richiesta e di inviare per e-mail tali documenti;
- i risultati del progetto "Multi-aspect initiative to improve cross-border videoconferencing" (Iniziativa poliedrica per il miglioramento della videoconferenza transfrontaliera) e che è stato realizzato dagli Stati membri che partecipano al gruppo di esperti in materia di videoconferenza è stato finanziato dal programma Giustizia. L'obiettivo del progetto era quello di promuovere il suo uso pratico e di condividere le migliori prassi e conoscenze sulla videoconferenza transfrontaliera. I risultati del progetto sono diretti ai giudici, ai procuratori e ai cancellieri dagli ordini giudiziari degli Stati membri coinvolti nelle cause transfrontaliere, nonché la pianificazione del personale tecnico e il supporto delle videoconferenze.

Allegati correlati

[Opuscolo \(3073 Kb\)](#)

Raccomandazioni del Consiglio sul tema  ['Promuovere l'utilizzo e la condivisione delle migliori prassi in materia di videoconferenza transfrontaliera nel settore della giustizia negli Stati membri e a livello dell'UE'](#)

[Relazione finale \(1210 Kb\)](#) redatta dal gruppo di esperti del Consiglio "Legislazione on-line" (Giustizia elettronica sulla videoconferenza (con i seguenti allegati):

- [ALLEGATO\(798 Kb\)](#)
- [ALLEGATO II\(485 Kb\)](#)
- [ALLEGATO III\(208 Kb\)](#)
- [ALLEGATO\(367 Kb\)](#)

[Risultati del progetto "Multi-aspect Initiative to Improve Cross-border Videoconferencing" \(Iniziativa poliedrica per il miglioramento della videoconferenza transfrontaliera\)"\(2019 Kb\)](#)

[Guida pratica per l'applicazione del regolamento sull'assunzione delle prove \(74 Kb\)](#)

Questa pagina è a cura della Commissione europea. Le informazioni contenute in questa pagina non riflettono necessariamente il parere ufficiale della Commissione europea. La Commissione declina ogni responsabilità per quanto riguarda le informazioni o i dati contenuti nel presente documento. Si rinvia all'avviso legale per quanto riguarda le norme sul copyright per le pagine europee.

Ultimo aggiornamento: 04/04/2019